

I Care: don Milani, cinquant'anni dopo

La scorsa settimana papa Francesco si è recato a Barbiana per rendere omaggio al priore di Barbiana. Un atto non simbolico ma concreto di riconoscenza nei confronti di un grande uomo di Dio.

Anche a Torino sarà ricordato l'autore di "Esperienze Pastorali", "Lettera ad una professoressa" e "L'obbedienza non è più una virtù".

La Fondazione Carlo Donat-Cattin
venerdì 30 giugno dalle 18, al Polo del '900,
a Palazzo San Daniele, via del Carmine, 14, nella Sala 900,

ricorda la vita, l'opera e l'eredità di **don Lorenzo Milani** (1923-1967) a cinquant'anni dalla morte.

Sono previsti gli interventi di **Francuccio Gesualdi**, allievo del priore di Barbiana, **don Andrea Bonsignori**, direttore della Scuola del Cottolengo, **don Marco Ghiazza**, assistente nazionale dell'Arc (Azione cattolica ragazzi) e **Alessandro Svaluto Ferro**, vice direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino.

Si parlerà dell'uomo, il prete e l'educatore, del sacerdote di frontiera e periferia, nella cui scuola sono cresciuti giovani che hanno vissuto e costruito relazioni umane e progetti sulle orme dei suoi insegnamenti. I valori di fondo universali e condivisi di don Milani legano, il Vangelo, alla nonviolenza e alla Costituzione.

La serata sarà animata dai contributi di due giovani artisti: **Eleni Molos** leggerà alcuni brani

scelti tratti dalle opere di Milani con l'accompagnamento musicale del violinista
Nabil Hamai